



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 22 gennaio 2020



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Mercoledì, 22 gennaio 2020

Consorzi di Bonifica

22/01/2020 Libertà Pagina 17	
Prognosi riservata per l' uomo di 65 anni caduto dal ponteggio	1
22/01/2020 La Nuova Ferrara Pagina 20	
Conoscere il territorio La lezione sulla Bonifica	2
21/01/2020 Estense	
Prolungata fino al 30 giugno la mostra della storica cartografia del...	3
21/01/2020 ferraraItalia.it	<i>Riceviamo e pubblichiamo</i>
Consorzio Bonifica: prolungata al 30 giugno...	4
21/01/2020 taccuinocentese.it	<i>Marco Rabboni</i>
FERRARA IL CONSORZIO DI BONIFICA VA NELLE...	5

Comunicati Stampa Emilia Romagna

21/01/2020 Comunicato Stampa	
TUTELIAMO IL MARE: LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO GIOVEDÌ 23 GENNAIO ALLE...	7
21/01/2020 Comunicato Stampa	
Il Consorzio tra i ragazzi a scuola di	8

Comunicati stampa altri territori

21/01/2020 Comunicato Stampa	
ANBI INDICA LA QUANTIFICAZIONE ECONOMICA DELLA GESTIONE IDRAULICA COME...	9

Acqua Ambiente Fiumi

21/01/2020 Piacenza24	
Fiume Po da valorizzare concretamente, Cavalli (Lega): "Risorsa...	10
21/01/2020 PiacenzaSera.it	
Cavalli (Lega) "Per il Po servono investimenti seri e strategici"	11
22/01/2020 Gazzetta di Reggio Pagina 28	<i>Adr.Ar.</i>
«Decisivi gli invasi sull' Enza ma la vecchia diga è...	12
22/01/2020 La Nuova Ferrara Pagina 25	
Frana del canale Navigabile Gli argini...	14
22/01/2020 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 50	
Ostellato, arrivano dalla Regione i fondi per il Canale Navigabile	16
22/01/2020 Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena) Pagina 52	<i>ALBERTO MERENDI</i>
A quasi dieci mesi dalla frana non si sa come intervenire	17
22/01/2020 Il Resto del Carlino (ed. Cesena) Pagina 48	
Frana di Metato, cantiere aperto anche per tutto quest' anno	19
22/01/2020 Il Resto del Carlino (ed. Rimini) Pagina 41	
«Con dieci milioni sistemiamo ponti, frane, asfalti e...	20

Prognosi riservata per l' uomo di 65 anni caduto dal ponteggio

Dopo l' infortunio alla Finarda le sue condizioni si sono improvvisamente aggravate. Si sono improvvisamente aggravate le condizioni del 65enne che nella giornata di lunedì scorso è precipitato da un ponteggio all' interno dell' impianto idrovoro della Finarda, a Piacenza, gestito dal **Consorzio di Bonifica**: dopo essere stato trasportato al pronto soccorso cittadino, apparentemente in buone condizioni, la situazione è rapidamente peggiorata tanto che nella serata è stato necessario il suo trasferimento all' ospedale Maggiore di Parma, dove si trova ricoverato in gravissime condizioni.

Il 65enne piacentino è caduto mentre si trovava su un ponteggio, a ridosso di una parete che costeggia il **canale** di raccolta delle acque piovane cittadine. Pare che abbia perso l' equilibrio e sia finito prima con tro il ponteggio sottostante e poi, dopo un volo di alcuni metri, abbia battuto la testa sul cemento. Sul posto, oltre al 118, erano intervenuti anche i vigili del fuoco con il nucleo Saf per recuperare l' uomo in quella posizione, imbragandolo per riportarlo al livello dell' ambulanza.

Apparentemente le sue condizioni sembravano piuttosto rassicuranti ma col passare delle ore sono precipitate. A causa delle lesioni cerebrali riportate, è stato trasferito lunedì sera all' ospedale Maggiore di Parma dove si trova ricoverato in rianimazione. La prognosi è riservata. _CB.



Prolungata fino al 30 giugno la mostra della storica cartografia del catasto Carafa

*Da ottobre i gioielli cartografici del **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara**, possono essere ammirati a Casa Romei regalando uno spaccato di storia ma anche di arte del territorio estense*

Una mostra che ha raccolto numerosi consensi e catturato il grande pubblico del museo Ferrarese tanto da portare alla decisione di prolungare l'esposizione fino al 30 giugno di quella che già nel nome racchiude la sua essenza. 'Il Fascino della Cartografia: il catasto Carafa', infatti, mostra opere del 1779 ordinate dal cardinale Francesco Carafa, Legato di **Ferrara** e consentono di ricostruire l'economia del territorio, le caratteristiche produttive, di studiare il tracciato delle vie di comunicazione d'acqua e di terra ma anche la comparazione delle opere idrauliche presenti nel settecento con quelle attuali. La mostra, realizzata su progetto di Barbara Pazi e con la collaborazione di Barbara Guzzon, dipendente del **Consorzio** ed esperta della storia della **Bonifica**, doveva infatti terminare il 6 gennaio ma i vertici dei due enti hanno valutato l'opportunità e la possibilità di prolungare l'esposizione al pubblico così da ampliare la possibilità di essere visitata soprattutto dai numerosi turisti. I tanti turisti culturali che raggiungono **Ferrara**, possono così arrivare a possedere anche la storia della formazione di questo territorio in una vera globalità di conoscenza - dice Franco Dalle Vacche, presidente del **Consorzio di Bonifica** - una mostra realizzata dalla forte volontà di condividere il nostro patrimonio culturale mettendolo a disposizione di tutti, grazie anche alla collaborazione che si è instaurata tra il **Consorzio** e il museo di Casa Romei. Gli orari per visitare la mostra, aperta fino al 30 giugno, saranno quelli del Museo di Casa Romei: 8.30-14 da domenica a mercoledì e dalle 14 alle 19.30 da giovedì a sabato.



Consorzio Bonifica: prolungata al 30 giugno la mostra del catasto Carafa

Da ottobre i gioielli cartografici del **Consorzio di Bonifica** Pianura di Ferrara, possono essere ammirati a Casa Romei regalando uno spaccato di storia ma anche di arte del territorio estense. Una mostra che ha raccolto numerosi consensi e catturato il grande pubblico del museo Ferrarese tanto da portare alla decisione di prolungare l'esposizione fino al 30 giugno 2020 di quella che già nel nome racchiude la sua essenza. Il Fascino della Cartografia: il catasto Carafa, infatti mostra opere del 1779 ordinate dal cardinale Francesco Carafa, Legato di Ferrara e consentono di ricostruire l'economia del territorio, le caratteristiche produttive, di studiare il tracciato delle vie di comunicazione d'acqua e di terra ma anche la comparazione delle opere idrauliche presenti nel settecento con quelle attuali. La mostra, realizzata su progetto dell'arch. Barbara Pazi e con la collaborazione della dott.ssa Barbara Guzzon, dipendente del **Consorzio** ed esperta della storia della **Bonifica**, doveva infatti terminare il 6 gennaio ma i vertici dei due enti hanno valutato l'opportunità e la possibilità di prolungare l'esposizione al pubblico così da ampliare la possibilità di essere visitata soprattutto dai numerosi turisti. I tanti turisti

culturali che raggiungono Ferrara, possono così arrivare a possedere anche la storia della formazione di questo territorio in una vera globalità di conoscenza dice Franco Dalle Vacche, presidente del **Consorzio di Bonifica** una mostra realizzata dalla forte volontà di condividere il nostro patrimonio culturale mettendolo a disposizione di tutti, grazie anche alla collaborazione che si è instaurata tra il **Consorzio** e il Museo di Casa Romei. Gli orari per visitare la mostra, aperta fino al 30 giugno, saranno quelli del Museo di Casa Romei: 8.30-14.00 da domenica a mercoledì e dalle 14 alle 19.30 da giovedì a sabato

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.



The screenshot shows the FerraraItalia.it website interface. At the top, there's a navigation bar with links: HOME, PROGETTO, CHI SIAMO, QUOTIDIANO, SETTIMANALE, MENSILE, DOSSIER, TV, CONTATTI. Below the navigation bar, a large blue banner features the headline "Consorzio Bonifica: prolungata al 30 giugno la mostra del catasto Carafa" and the subtext "Riceviamo e pubblichiamo / 21 Gen 2020". To the right of the banner, there's a sidebar with a "SOSTENITORI DI FERRARAITALIA" section. At the bottom of the page, there's a social media sharing bar with icons for Facebook, Twitter, LinkedIn, and others, along with a view count of 121 and the text "Da: Ufficio Stampa di Consorzio di Bonifica Pianura Padana di Ferrara".

Riceviamo e pubblichiamo

FERRARA IL **CONSORZIO** DI **BONIFICA** VA NELLE SCUOLE: L'ING. MAURO MONTI L'EDUCAZIONE DEI GIOVANI DEVE PASSARE ANCHE ATTRAVERSO LA CONOSCENZA DEL TERRITORIO !

FERRARA 21/01/20 (UFFICIO STAMPA) IL **CONSORZIO** DI **BONIFICA** VA NELLE SCUOLE: L'ING. MAURO MONTI L'EDUCAZIONE DEI GIOVANI DEVE PASSARE ANCHE ATTRAVERSO LA CONOSCENZA DEL TERRITORIO ! Con la visita alla scuola primaria Tumiatì di Ferrara, continua il progetto formativo Conoscere il Territorio attraverso il Consorzio di Bonifica, rivolto alle classi 3, 4, 5 delle scuole primarie e secondarie di 1° e 2° grado. Il personale del Consorzio di Bonifica giovedì ha infatti incontrato 2 classi di 4° spiegando ai giovanissimi studenti il ruolo del Consorzio, la bonifica idraulica, l'irrigazione, la difesa, la sicurezza e l'ambiente utilizzando un linguaggio semplice e chiaro, grazie al quale i ragazzi hanno appreso più facilmente questi importanti argomenti. Uno degli intenti del Consorzio è quello estremamente importante di divulgare la conoscenza del territorio e spiegare ai ragazzi le funzioni che svolgiamo spiega Mauro Monti, direttore generale del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara credo che l'educazione dei bambini debba passare anche attraverso la conoscenza del territorio e dei valori come la tutela ambientale, delle acque e la sicurezza idraulica perché,

purtroppo, non sempre chi nasce in un territorio già **bonificato**, cresce con questi elementi. Ad intrattenere i ragazzi è stata Barbara Leonardi del settore comunicazione del Consorzio. Hanno preso coscienza dell'importante ruolo del Consorzio dice partecipando attivamente ed ascoltando con grande attenzione e curiosità. A sottolineare la rilevanza di questi incontri in classe sono state anche le maestre che hanno chiaramente portato alla luce la necessità di far toccare con mano ai ragazzi questi argomenti completando, per non dire, colmando dei gap che il solo studio teorico sui libri può far emergere. E' stato un incontro molto interessante, con tante informazioni date ai ragazzi aprendo un mondo di conoscenza sono le parole del dirigente scolastico Stefano Gargioni il Consorzio di Bonifica è



FERRARA - IL CONSORZIO DI BONIFICA VA NELLE SCUOLE: L'ING. MAURO MONTI L'EDUCAZIONE DEI GIOVANI DEVE PASSARE ANCHE ATTRAVERSO LA CONOSCENZA DEL TERRITORIO !

FERRARA 21/01/20 - (UFFICIO STAMPA) IL CONSORZIO DI BONIFICA VA NELLE SCUOLE: L'ING. MAURO MONTI L'EDUCAZIONE DEI GIOVANI DEVE PASSARE ANCHE ATTRAVERSO LA CONOSCENZA DEL TERRITORIO !

Con la visita alla scuola primaria "Tumiatì" di Ferrara, continua il progetto formativo "Conoscere il Territorio attraverso il Consorzio di Bonifica", rivolto alle classi 3, 4, 5 delle scuole primarie e secondarie di 1° e 2° grado.

Il personale del Consorzio di Bonifica giovedì ha infatti incontrato 2 classi di 4° spiegando ai giovanissimi studenti il ruolo del Consorzio, la bonifica idraulica, l'irrigazione, la difesa, la sicurezza e l'ambiente utilizzando un linguaggio semplice e chiaro, grazie al quale i ragazzi hanno appreso più facilmente questi importanti argomenti.

Uno degli intenti del Consorzio è quello estremamente importante di

un realtà del nostro territorio purtroppo ancor troppo spesso poco conosciuta mentre invece, serve più consapevolezza dell'impatto che ha sul nostro ambiente. Puntiamo molto sui giovani affinché, abbiano consapevolezza del territorio in cui vivono e siano portati anche ad un maggior attenzione chiude Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara Nel contempo, con questi incontri, i giovani studenti diventano padroni di nozioni utili per loro, per capire subito e di più le tante notizie che tutti i giorni leggono sui social, sui giornali o ascoltano in televisione, cercando di dare strumenti obiettivi con i quali possano maturare un loro punto di vista

Marco Rabboni

TUTELIAMO IL MARE: LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO GIOVEDI' 23 GENNAIO ALLE ORE 11 PRESSO IL DAVINES VILLAGE (PARMA)

Si invitano le SS.VV. alla conferenza stampa di presentazione del progetto TUTELIAMO IL MARE realizzato da Davines e in collaborazione con Castalia Operations, **Consorzio** Corepla e Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, con il coordinamento istituzionale dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po c/o Davines Village Via Don Angelo Calzolari 55/A 43126 Roncopascolo (PR) Interverranno: Mattia Tassi Trade Marketing Manager Davines Italia Meuccio **Berselli** Segretario Generale Autorità Distrettuale del Fiume Po Giuseppe Dodaro Responsabile - Area Capitale Naturale, Servizi Ecosistemici, Agricoltura Fondazione per lo sviluppo sostenibile Lorenzo Barone Direttore Generale Castalia Operations Antonello Ciotti Presidente **Consorzio** Corepla A seguire è prevista una visita in loco presso Località Sacca di Colorno 1, Colorno (PR) per visionare il progetto realizzato.

Si invitano le SS.VV. alla conferenza stampa di presentazione del progetto

TUTELIAMO IL MARE

realizzato da Davines e in collaborazione con Castalia Operations, Consorzio Corepla e Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, con il coordinamento istituzionale dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po

c/o Davines Village
Via Don Angelo Calzolari 55/A
43126 Roncopascolo (PR)

Interverranno:

Mattia Tassi
Trade Marketing Manager Davines Italia

Meuccio Berselli
Segretario Generale Autorità Distrettuale del Fiume Po

Giuseppe Dodaro
Responsabile - Area Capitale Naturale, Servizi Ecosistemici, Agricoltura Fondazione per lo sviluppo sostenibile

Lorenzo Barone
Direttore Generale Castalia Operations

Antonello Ciotti
Presidente Consorzio Corepla

A seguire è prevista una visita in loco presso Località Sacca di Colorno 1, Colorno (PR) per visionare il progetto realizzato.

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA

Il Consorzio tra i ragazzi a scuola di Bonifica e ambiente

Mauro Monti: L'educazione dei giovani deve passare anche attraverso la conoscenza del territorio

Con la visita alla scuola primaria Tumiatì di Ferrara, continua il progetto formativo Conoscere il Territorio attraverso il Consorzio di Bonifica, rivolto alle classi 3, 4, 5 delle scuole primarie e secondarie di 1° e 2° grado. Il personale del Consorzio di Bonifica giovedì ha infatti incontrato 2 classi di 4° spiegando ai giovanissimi studenti il ruolo del Consorzio, la bonifica idraulica, l'irrigazione, la difesa, la sicurezza e l'ambiente utilizzando un linguaggio semplice e chiaro, grazie al quale i ragazzi hanno appreso più facilmente questi importanti argomenti. Uno degli intenti del Consorzio è quello estremamente importante di divulgare la conoscenza del territorio e spiegare ai ragazzi le funzioni che svolgiamo spiega Mauro Monti, direttore generale del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara credo che l'educazione dei bambini debba passare anche attraverso la conoscenza del territorio e dei valori come la tutela ambientale, delle acque e la sicurezza idraulica perché, purtroppo, non sempre chi nasce in un territorio già bonificato, cresce con questi elementi. Ad intrattenere i ragazzi è stata Barbara Leonardi del settore comunicazione del Consorzio. Hanno preso coscienza dell'importante ruolo del Consorzio dice

partecipando attivamente ed ascoltando con grande attenzione e curiosità. A sottolineare la rilevanza di questi incontri in classe sono state anche le maestre che hanno chiaramente portato alla luce la necessità di far toccare con mano ai ragazzi questi argomenti completando, per non dire, colmando dei gap che il solo studio teorico sui libri può far emergere. E' stato un incontro molto interessante, con tante informazioni date ai ragazzi aprendo un mondo di conoscenza sono le parole del dirigente scolastico Stefano Gargioni il Consorzio di Bonifica è un realtà del nostro territorio purtroppo ancor troppo spesso poco conosciuta mentre invece, serve più consapevolezza dell'impatto che ha sul nostro ambiente. Puntiamo molto sui giovani affinché, abbiano consapevolezza del territorio in cui vivono e siano portati anche ad un maggior attenzione chiude Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara - Nel contempo, con questi incontri, i giovani studenti diventano padroni di nozioni utili per loro, per capire subito e di più le tante notizie che tutti i giorni leggono sui social, sui giornali o ascoltano in televisione, cercando di dare strumenti obiettivi con i quali possano maturare un loro punto di vista.



ANBI INDICA LA QUANTIFICAZIONE ECONOMICA DELLA GESTIONE IDRAULICA COME TEMA DETERMINANTE PER IL NEW GREEN DEAL

FRANCESCO VINCENZI, Presidente ANBI, L'INGEGNERIA NATURALISTICA CONTRIBUIRÀ A MIGLIORARE IL VOLTO DEL PAESE

La gestione dell'acqua è uno dei temi più difficili al mondo. Con l'ausilio del mondo accademico stiamo studiando come quantificare il valore ambientale della regimazione idrica, operata dai Consorzi di bonifica, perché il tema della sostenibilità, per evitare di essere velleitario, non può prescindere dalla compatibilità fra interessi sociali ed economici: ad indicarlo è Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), intervenuto, a Bologna, al 4° Open Day Opera 2030 People in Action, organizzato da Fondazione Univerde e SOS Terra. L'ecosostenibilità è da tempo patrimonio degli enti consorziali, affiancando l'ingegneria naturalistica a quella idraulica - prosegue il Presidente di ANBI - Intervenire in sintonia con l'ambiente migliora la fruibilità del territorio, patrimonio invidiatoci dal mondo; a beneficiarne sono soprattutto i centri urbani, grazie ad una costante manutenzione della rete idraulica, cui le risorse devono essere assicurate a prescindere dalle convenienze elettorali. La sicurezza idrogeologica conclude Vincenzi nasce però a monte e per questo sono necessarie politiche finalizzate a mantenere la presenza dell'uomo nei territori in altura, garantendone la manutenzione e contrastando la progressiva migrazione verso le coste, che ne accentua le fragilità. Per questo, l'ingegneria naturalistica potrà contribuire a migliorare il volto del nostro Paese.



Fiume Po da valorizzare concretamente, Cavalli (Lega): "Risorsa strategica"

Valorizzare il fiume Po attraverso una politica di cambiamento che svisceri in modo condiviso e coordinato le potenzialità di tutto il mercato turistico

regionale tutto l'anno e non si limiti alla Riviera romagnola durante l'estate. Così il piacentino Stefano Cavalli, candidato per la Lega alle prossime elezioni regionali, interviene sulle potenzialità del Grande Fiume, ricordando la proclamazione da parte dell'Unesco della media valle del Po come riserva per l'uomo e la biosfera. «Come caorsano» afferma Cavalli «sono particolarmente sensibile al tema. Rendere finalmente più attrattiva la sponda emiliana potrebbe dare davvero una spinta a tutto il nostro territorio, ma sono necessari investimenti seri e strategici, che riescano ad incentivare il turismo **fluviale**, abbinandolo alle nostre eccellenze enogastronomiche e a un'offerta culturale che è complice anche il rinvenimento del «Ritratto di signora» di Gustav Klimt e la vicinanza con **Parma**, capitale della cultura» si sta arricchendo. Piacenza deve valorizzare tutto il suo territorio, dalla pianura alla montagna e la nostra sponda sul Po deve essere attrezzata con una cartellonistica ben pianificata ed efficace e naturalmente con punti informativi per i turisti e con strutture ricettive in zone attrezzate con pontili. Risulta fondamentale anche un'attività di comunicazione e promozione degli eventi condivisa dai Comuni interessati e dalla stessa Regione. Come sottolineato dalla nostra candidata alla presidenza della Regione Lucia Borgonzoni, la politica messa in atto dalla Giunta Bonaccini in termini di turismo «è stata pigra e autoreferenziale e nello specifico credo che le risorse destinate al rilancio del Grande Fiume siano state insufficienti. Dobbiamo mettere da parte gli interventi spot» conclude Cavalli «perché al rilancio del turismo servono **servizi** di qualità e collegamenti strutturali».



The screenshot shows the Piacenza24 website interface. At the top, there's a navigation bar with links like HOME, CRONACA PIACENZA, SPORT, CALCIO LIVE, EVENTI, ATTUALITÀ, ECONOMIA, POLITICA, METEO E WEBCAM, and TRAFFICO. Below this, a search bar and a date indicator '21 GENNAIO 2020' are visible. The main headline reads 'Fiume Po da valorizzare concretamente, Cavalli (Lega): "Risorsa strategica"'. A photo of Stefano Cavalli is displayed. Below the photo are links to download the app from the App Store, Google Play, and Windows Store. To the right, there's a sidebar with a 'PIACENZA24' logo, a 'CLICCA E ASCOLTA LE ULTIME NOTIZIE' section with a schedule, and a 'IN PRIMO PIANO' section featuring a photo of a painting and the headline 'Furto del Klimt: "Siamo noi gli autori del furto". La polizia indaga su due piacentini'.

Cavalli (Lega) "Per il Po servono investimenti seri e strategici"

"Valorizzare il **fiume** Po attraverso una politica di cambiamento che svisceri in modo condiviso e coordinato le potenzialità di tutto il mercato turistico **regionale** tutto l'anno e non si limiti alla Riviera romagnola durante l'estate". Così il piacentino Stefano Cavalli, candidato per la Lega alle prossime elezioni regionali, interviene sulle potenzialità del Grande Fiume, ricordando "la proclamazione da parte dell' Unesco della media valle del Po come riserva per l' uomo e la biosfera. Come caorsano - afferma Cavalli - sono particolarmente sensibile al tema. Rendere finalmente più attrattiva la sponda emiliana potrebbe dare davvero una spinta a tutto il nostro territorio, ma sono necessari investimenti seri e strategici, che riescano ad incentivare il turismo **fluviale**, abbinandolo alle nostre eccellenze enogastronomiche e a un' offerta culturale che - complici anche il rinvenimento del "Ritratto di signora" di Gustav Klimt e la vicinanza con **Parma**, capitale della cultura - si sta arricchendo". "Piacenza deve valorizzare tutto il suo territorio, dalla pianura alla montagna e la nostra sponda sul Po deve essere attrezzata con una cartellonistica ben pianificata ed efficace e naturalmente con punti informativi per i turisti e con strutture ricettive

in zone attrezzate con pontili. Risulta fondamentale anche un' attività di comunicazione e promozione degli eventi condivisa dai Comuni interessati e dalla stessa Regione. Come sottolineato dalla nostra candidata alla presidenza della Regione Lucia Borgonzoni, la politica messa in atto dalla Giunta Bonaccini in termini di turismo è stata pigra e autoreferenziale e nello specifico credo che le risorse destinate al rilancio del Grande Fiume siano state insufficienti. Dobbiamo mettere da parte gli interventi spot - conclude Cavalli - perché al rilancio del turismo servono **servizi** di qualità e collegamenti strutturali".



The screenshot shows the PiacenzaSera.it website interface. The main article is titled "Cavalli (Lega) 'Per il Po servono investimenti seri e strategici'". It features a photo of Stefano Cavalli and a quote from him. The article text is partially visible, discussing the potential of the Po river for tourism and the need for strategic investments. The website layout includes a navigation bar at the top, a sidebar with weather and local news, and a footer with social media links.

camion che renderebbero un inferno la vita dei paesi e delle persone. La Val d' **Enza** trasformata in un' angusta camionabile, soffocata dall' inquinamento e dallo smog».

Perciò, avverte: «Siamo alle solite. La questione degli invasi va affrontata con serietà e competenza. Gli slogan che promettono prezzo basso chiavi in mano ricordano le chiacchiere fatte al bar tra una mano di briscola e l' altra». E, aggiunge: «Meraviglia semmai che, anche a sinistra, qualche sparsa voce si faccia trascinare nella trappola e tenti addirittura di rilanciare le promesse. Mentre resterebbe interessante anche capire in che rapporto stanno i negazionisti (leghisti) del cambiamento climatico con questa nuova millantata sensibilità nei confronti della **siccità** della Val d' **Enza**».

--Adr.Ar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Adr.Ar.

OSTELLATO-FISCAGLIA

Frana del canale Navigabile Gli **argini** saranno rinforzati

*Via al progetto di messa in **sicurezza** con importo fra 7 e 10 milioni di euro La Regione accoglie le istanze dei due sindaci: «Un risultato enorme per l' area»*

OSTELLATO-FISCAGLIA. A fine luglio la **frana** di uno degli **argini** del canale Navigabile, fra i territori comunali di Ostellato e Fiscaglia provocò un notevole danno **ambientale**. Subito dopo l' intervento di sistemazione della **frana**, gli amministratori dei due enti coinvolsero la Regione, con l' obiettivo di trovare un modo efficace per sistemare le arginature nell' area valliva, di fatto l' intero territorio comunale ostellatese, quello di Fiscaglia ma anche l' Argentano. La risposta è arrivata con una lettera inviata ai due sindaci in data 15 gennaio, oggetto l' Idrovia ferrarese: progetto di messa in **sicurezza** delle arginature. Ebbene, il **Servizio Area Reno e Po di Volano** dell' **Agenzia regionale** per la **sicurezza** territoriale e la Protezione civile ha avviato la progettazione preliminare dell' intervento di messa in **sicurezza** delle arginature del Canale Navigabile dell' Idrovia nei Comuni di Ostellato, Fiscaglia e Ferrara, per un importo stimato tra 7 e 10 milioni di euro».

«Posso solo dire di essere felice - commenta Fabio Tosi, primo cittadino di Fiscaglia -, perché si tratta di un importante risultato ottenuto da due nuovi amministratori, io e Rossi (sindaco di Ostellato; ndr)». La richiesta «Appena è avvenuta la frana del Navassatore Paolo Gazzolo e i dirigenti. Quanto territorio, la cui traccia rimarrà negli anni».

E Rossi entra nello specifico: «Il territorio dell' Unione dei Comuni Valli e Delizie è situato in una posizione geografica che ricomprende alcune delle aree maggiormente subsidenti dell' intera regione, ma altrettanto maggiormente antropizzate nell' era recente dall' azione dell' uomo, che ne ha ridisegnato la struttura e la geografia. Basti pensare alla **bonifica** del Mezzano, che ha interessato circa i due terzi dello specchio vallivo delle originarie valli di Comacchio, all' inalveamento del **fiume** Reno nell' alveo del Po di Primaro, alla realizzazione dell' imponente sistema di canali di **bonifica**, cui è legata la stessa sopravvivenza del nostro territorio e delle **attività** ivi esistenti. In questo quadro assume una sempre crescente importanza il tema della **sicurezza idraulica** che, nel recente 2019, ha messo in luce una

[illegible]

fragilità di sistema a fronte di una situazione **meteoclimatica** sicuramente diversa rispetto al recente passato e che solo i ciechi non possono mettere in collegamento con i cambiamenti climatici, figli della drammatica situazione **ambientale** che caratterizza l'intero pianeta».

lavori«Il canale navigabile - continua -, importantissima infrastruttura che in prospettiva potrà alimentare lo sviluppo del territorio, già ora assomma in sé le funzioni di collettore **irriguo** e smaltitore delle **acque** che provengono dal comparto Modenese (attraverso la botte Napoleonica) e dall'Alto Ferrarese. Queste molteplici funzioni pongono sotto stress le "anziane" arginature, nella scorsa estate collassate e solo il rapido intervento del servizio d'area della Regione ha evitato danni superiori».

La fase progettuale in corso si chiuderà entro il mese di marzo, poi il progetto sarà candidato a finanziamento nazionale, a cui saranno assegnati i massimi coefficienti di priorità, per garantire la più rapida attribuzione delle risorse necessarie ad avviare i cantieri.

--D.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Acqua Ambiente Fiumi

A quasi dieci mesi dalla frana non si sa come intervenire

Decise nuove verifiche dei tecnici entro marzo e intanto i costi lievitano: serve un milione e mezzo

VERGHERETO Si è tenuto ieri in prefettura il previsto incontro sulla situazione della frana che dai primi di maggio del 2019 ha costretto alla chiusura della provinciale tra Bagno di Romagna e Verghereto.

Incontro interlocutorio I lavori si erano fermati già prima di Natale e, come confermato nel corso dell'incontro, a quasi dieci mesi di distanza dall'evento non si sa ancora bene come intervenire. Anche l'incontro di ieri è stato sostanzialmente interlocutorio e si è deciso che i tecnici dei vari enti coinvolti procedano a una nuova verifica della zona per capire come è meglio procedere. Una delle problematiche emerse riguardava la possibilità o meno, per il terreno a valle della strada provinciale, tra strada e fiume Savio, di "tenere" il materiale che dovrebbe essere spostato dalla zona a monte per poterla ripulire e mettere in sicurezza. Altrimenti, come aveva ipotizzato il sindaco di Verghereto Enrico Salvi, potrebbe esserci anche l'ipotesi di realizzare una galleria artificiale a protezione della caduta di materiale da monte del passaggio lungo la strada provinciale.

Tempi e soldi Le conclusioni dei tecnici si prevede possano essere consegnate entro marzo. Poi ci si ritroverà nuovamente per decidere come procedere e acquisire i finanziamenti necessari. Una volta quantificata la cifra occorrente, come riferisce il sindaco di Verghereto Enrico Salvi, si dovrebbe intervenire col finanziamento della Commissione grandi rischi, che su sollecitazione della Regione ha già manifestato una disponibilità di massima. Quanto alla cifra presumibilmente necessaria, oltre ai circa 400.000 euro già spesi per l'intervento dei mesi scorsi, dovrebbe servire una cifra di ulteriori 1.500.000 euro. E la speranza è poi quella di riuscire a completare i lavori e riaprire il transito entro la fine del 2020.

I partecipanti all'incontro All'incontro di ieri hanno partecipato, oltre al sindaco Salvi, il presidente della Provincia Forlì-Cesena Gabriele Fratto, la responsabile Anas per il tronco di E45 Valeria Lamastra, Maria Giulia Borriello dirigente della Prefettura di Forlì-Cesena, il dirigente Piero Tabellini dell'Agenzia Protezione Civile Emilia-Romagna, diversi tecnici dei vari enti.



Acqua Ambiente Fiumi

L' incontro era stato richiesto dal sindaco di Verghereto, che aveva scritto anche all' assessora Restano i disagi Il tratto di provinciale 147 dunque sembra destinato a rimanere chiuso ancora per diversi mesi e la situazione rimane piena di disagi e di rischi, visto che così è chiusa la naturale strada alternativa alla E45, in un tratto nel quale per chilometri in E45 si viaggia a doppio senso di marcia su una sola corsia.

ALBERTO MERENDI

Frana di Metato, cantiere aperto anche per tutto quest'anno

Ieri riunione in prefettura a Forlì Il sindaco: «Incontro interlocutorio, occorrerà un altro milione e mezzo»

VERGHERETO Incontro ieri in Prefettura a Forlì per fare il punto della situazione sulla grande frana di Metato che dal 12 maggio dell'anno scorso ha causato la completa chiusura della provinciale SP137 nel tratto Bagno-Verghereto (nella foto tecnici al lavoro).

Sindaco Enrico Salvi, che incontro è stato?
«Oltre al sottoscritto per il Comune di Verghereto, che aveva promosso la riunione, erano presenti anche il presidente della Provincia Gabriele Fratto e vari tecnici di più enti. Per la Prefettura Maria Giulia Borriello, per Anas Valeria Lamastra responsabile del tronco romagnolo della E45. Si è trattato di una riunione, che potremmo definire interlocutoria».

Ma la SP 137 è chiusa da più di otto mesi?
«E' vero, e tutti hanno preso atto della gravità della situazione.

In questa prima fase ci siamo lasciati con l'intento di una nuova riunione, presumibilmente a metà marzo, dopo che i tecnici avranno effettuato verifiche per vedere come formulare una soluzione per risolvere i problemi causati da una frana grande e complicata».

Avrete parlato anche di risorse per gli interventi e dei tempi per la loro ultimazione.

«Sì. Già in un incontro di qualche giorno fa a Cesena, col ministro Paola De Micheli, i tecnici avevano parlato che ancora potrebbe occorrere un milione e mezzo di euro. Ne sono stati già spesi circa 400mila. A quanto pare i finanziamenti ci sarebbero da parte della Commissione Grandi Rischi della Protezione Civile. Il cantiere potrebbe durare anche tutto quest'anno».

gi. mo.



Provincia

«Con dieci milioni sistemiamo ponti, frane, asfalti e alberature»

«Dovremo ripristinare parte della struttura tecnica smantellata esternalizzando alcuni dei servizi di progettazione perché abbiamo una notevole mole di attività da sviluppare entro quest'anno, cosa che si replicherà nel 2021». Lo spiega il presidente della Provincia, Rizio Santi, che gongola dopo che il ministro Paola De Micheli ha annunciato «6 milioni per la Provincia di Rimini quest'anno da utilizzare per le strade». «Noi abbiamo già in programma di utilizzare nel Piano di investimenti 2020 - spiega Santi - la cifra di 3,6 milioni di euro. Il totale a questo punto è sui 10 milioni.

In più abbiamo chiesto ulteriori finanziamenti per tre progetti su altrettanti ponti, uno dei quali quello di Verucchio, che ha già ottenuto 2,2 milioni». La nuova tranche stanziata dal ministero, continua Santi, «sarà utilizzata principalmente sul patrimonio: ponti, frane, manutenzione del verde e delle piante, manti stradali, parte dei quali, in vicinanza dei centri abitati, dovranno rispondere a regole strette sul rumore, da ridurre».

Proseguirà il nuovo monitoraggio sui 200 ponti sulle strade provinciali: già fatto su 60 strutture, quest'anno previste verifiche puntuali su altre 30.

The collage consists of three newspaper clippings. The top clipping is from 'Il Resto del Carlino' dated Wednesday, January 22, 2020, with the headline '«Sportello di via Mantegazza, la chiusura è confermata»'. It features a photo of a person working at a desk. The middle clipping is from the same newspaper, dated January 22, 2020, with the headline '«Con dieci milioni sistemiamo ponti, frane, asfalti e alberature»'. It features a photo of a road. The bottom clipping is from 'Il Resto del Carlino' dated January 26, 2020, with the headline 'CAMBIAAMO PAGINA'. It features a photo of a man, likely Bruno Galli, with the text 'SCEGLI LEGA SALVINI' and 'GALLI'.